

Scuola Statale Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale
Francesco Solimena



Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 77 del
30/10/2018

2016/17 * 2017/18 * 2018/19

INDICE

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5-6
IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
<i>ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO</i>	
<i>FRANCESCO SOLIMENA</i>	
<i>RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONI ESTERNE</i>	7-9
LINEE PORTANTI DEL PTOF	10
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	11-12
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	
<i>PROGRAMMA ANNUALE E PTOF</i>	
<i>ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI</i>	12-13-14
FABBISOGNO SUSSIDI ED INFRASTRUTTURE DIDATTICI	14
MODELLO ORGANIZZATIVO	15
LA FORMAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI	16
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	17
CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E CURRICOLO DI SCUOLA	17-18
FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	18-19
PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	20
PROFILO DELLO STUDENTE	21
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA	22-25
CURRICOLO	25-26
PUNTI DI FORZA E SCELTE FORMATIVE DEL PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO	26-29
ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	29-36

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	36-37
SUDDIVISIONE FASCE DI LIVELLO	37
DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA	37
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	37
APPRENDIMENTO NEGLI AMBIENTI NON FORMALI	38
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	
<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	38-40
<i>STAFF DI DIREZIONE ED ALTRE FIGURE DI SISTEMA</i>	40-42
ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DEL POTENZIAMENTO	42-45
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	45
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	46-48
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	48
ALLEGATI:	
<i>A - PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	
<i>B - REGOLAMENTO D'ISTITUTO</i>	
<i>C - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</i>	
<i>D - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ</i>	
<i>E - CURRICOLO D'ISTITUTO</i>	
<i>F - TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>	
<i>G - PIANO DI INCLUSIONE</i>	
<i>H - INDICATORI VOTI-LIVELLI</i>	
<i>I - MODULISTICA DOCENTI</i>	
<i>L - SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA</i>	
<i>M - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</i>	
<i>N - PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME</i>	
<i>O - LABORATORIO DI ARTE</i>	
<i>R - LINEE GUIDA PER LE VISITE GUIDATE ED I VIAGGI D'ISTRUZIONE</i>	
<i>S - FUNZIONIGRAMMA</i>	
<i>T - ORGANIGRAMMA SICUREZZA</i>	
<i>U - PROGETTO SCUOLA VIVA</i>	

Gli allegati sono visibili sul sito istituzionale al link

<https://www.sssolimena.gov.it/index.php/ptof>

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO l’Atto d’Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF Triennale 2016 – 2019 (ai sensi del L. 107/2015 art. 1 comma 4) con prot. n.3033/C14 del 10 dicembre 2015;
- VISTA la Circolare Ministeriale 002805 del 11/12/2015 avente per oggetto l’ orientamento per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- VISTA la Circolare Ministeriale 0000035 del 07/01/2016 avente per oggetto indicazioni e orientamento per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*, posticipato al 15 gennaio 2016 (cfr nota prot. 2157 del 05/10/2015);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il piano può rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**.

PRESENTAZIONE

Il *Piano dell'Offerta Formativa Triennale* (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola secondaria di primo grado, determinati a livello nazionale

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Al fine di una piena trasparenza e pubblicità il piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

Nel rispetto della legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1 comma 1, il piano persegue le seguenti finalità in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del proprio grado di istruzione:

- ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- ✓ rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il PTOF è un documento nel quale l'Istituto:

- ✓ dichiara le sue intenzioni
- ✓ esplicita le sue scelte
- ✓ assume l'impegno di realizzarle

- ✓ accetta di rispondere dei risultati ottenuti

Esso si fonda sulle scelte formative e culturali individuate dall'Istituto e sulle linee operative già assunte nei precedenti anni scolastici.

Il nostro piano dell'Offerta Formativa osserva i seguenti indirizzi generali.

- ✓ Rilevazione preventiva dei bisogni e delle aspettative dell'utenza.
- ✓ Individuazione coerente degli obiettivi educativi e formativi.
- ✓ Esplicitazione dei criteri di valutazione e di verifica e delle modalità di comunicazione alle famiglie.
- ✓ Sviluppo di tutte le possibili azioni per favorire l'unitarietà dell'Istituto, la continuità didattica e le pari opportunità formative per gli alunni.
- ✓ Individuazione di strategie didattiche, strumenti e metodologie che favoriscano la partecipazione attiva degli alunni, suscitando in loro motivazione e interesse.
- ✓ Predisposizione di idonee e appropriate modalità di supporto, recupero ed integrazione per gli alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento o DVA.
- ✓ Valorizzazione e diffusione delle attività laboratoriali, progettuali e di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Consolidamento e potenziamento della collaborazione con l'Ente Locale e con le altre Agenzie formative del territorio.

- ✓ Sviluppo continuo della professionalità dei docenti attraverso la partecipazione costante a tutte le idonee iniziative di aggiornamento e di formazione.
- ✓ Miglioramento continuo del servizio scolastico in un'ottica di Qualità.
- ✓ Definizione di modalità comuni di progettazione e di verifica, in itinere e finale per ogni attività programmata dall'Istituto.
- ✓ Revisione e ridefinizione annuale dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO



BARRA è un quartiere di Napoli, situato nella zona orientale della città, ai confini con i Comuni di San Giorgio a Cremano e di Cercola e con i quartieri di Poggioreale, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli, con gli ultimi due forma la VI Municipalità. Si estende su un territorio fortemente urbanizzato e con alta densità di popolazione. Gli spazi verdi sono esigui.

A Barra si trovano ben undici ville vesuviane del Miglio d'oro. Le tradizioni tipiche del territorio hanno le radici in una antica cultura agricola basata su feste e ricorrenze religiose come l'annuale "Festa dei Gigli" e il culto di Sant'Anna che risale all'inizio del '700.

Le attrezzature sportive, frequentate dai nostri alunni, sono lo stadio comunale "Caduti di Brema", la piscina comunale "Fritz Dennerlein", i centri privati (Ester, Carioca e Olimpia '71).

Oltre alle strutture religiose, centri di aggregazione sociale, sono alcune associazioni socioculturali (Centro Ester, Approdo, Aquilone, Arcobaleno, Boomerang).

I preadolescenti che non frequentano tali associazioni, trascorrono il tempo davanti alla televisione, smanettando con videogiochi, o per strada, giocando a calcio o gironzolando con i motorini.

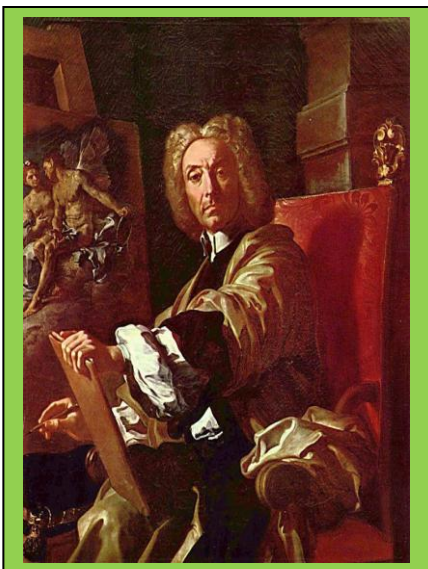
Le uniche risorse culturali del territorio sono le scuole pubbliche e private. Non sono presenti sul territorio teatri e/o sale cinematografiche.

La crisi industriale del Sud dell'Italia degli anni '70 ha prodotto delle tensioni sociali sfociate presto in un diffuso disagio. In tale contesto la scuola si è assunta la responsabilità di promuovere un modello di vita rispettoso delle regole per una convivenza civile e legale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la situazione socio-culturale in cui vivono gli allievi presenta le seguenti caratteristiche:

- 1) appartenenza in larga parte ad un contesto socialmente e culturalmente depresso;
- 2) esistenza di fenomeni di disgregazione familiare e di abbandono educativo;
- 3) presenza di modelli comportamentali devianti (tossicodipendenza, alcolismo, microcriminalità, criminalità organizzata);
- 4) carenza di centri di aggregazione sociale soprattutto per gli adulti;
- 5) situazioni di disagio materiale ed esperienze caratterizzate da povertà relazionale.





Francesco Solimena, noto come l'*Abate Ciccio* (Canale di Serino, 4 ottobre 1657 – Barra, 5 aprile 1747), è stato un pittore e architetto italiano. Considerato uno degli artisti che meglio incarnarono la cultura tardo-barocca in Italia. Resosi autonomo nello stile, cominciò a guardare con interesse alla pittura scenografica e fantasiosa di Luca Giordano ed a quella tenebrista di Mattia Preti. Lo stile pittorico nuovo, con l'avvicinamento all'*Arcadia*, ebbe la sua consacrazione ne *La cacciata di Eliodoro dal tempio* al Gesù Nuovo e negli affreschi della cappella di San Filippo Neri ai Gerolamini. Nel monumentale refettorio del Sacro Convento di San Francesco in Assisi, modificato in leggero barocco nel 1700, vi è, sulla parete ovest, una sua grande tela raffigurante l'*Ultima cena* (1717).

Un ritorno ai lavori giovanili si andò evidenziando a partire dal 1735 come ad esempio nei dipinti realizzati nella Reggia di Caserta su committenza di Carlo di Borbone.

Lavorò per le maggiori corti europee, pur senza muoversi quasi mai da Napoli.

Morì nella sua villa di Barra (quartiere di Napoli) il 5 aprile 1747, ed i suoi resti sono conservati all'interno della chiesa di San Domenico.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio e tiene quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica. In tale ottica la scuola statale secondaria di I Grado "F. Solimena" collabora attivamente, attraverso lo studio del territorio e la interpretazione dei suoi bisogni formativi, con l'Amministrazione Comunale (VI Municipalità), i Servizi Sociali e l'ASL NA1 per la prevenzione del disagio; le Forze dell'Ordine in servizio sul territorio; le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, soprattutto quelle della VI Municipalità e dell'ambito 14 in particolare per la realizzazione delle attività progettuali PON FSE, attraverso la partecipazione a progetti in rete; soggetti, enti e associazioni con finalità sociali, culturali ed educative.

Gli studenti in difficoltà partecipano al servizio dell'**educativa territoriale** presso il 48° circolo didattico, ai **semiconvitti** delle Suore Teatine di via B. Quaranta e delle Povere Figlie delle Sacre Stimate di S. Francesco d'Assisi di Santa Maria del Pozzo, all'educativa del **Punto Luce** presso il 68° sostenuta da "Save the children" che prevede oltre che attività di supporto agli studenti in difficoltà anche attività ludico-ricreative (sport, arte circense, musica, teatro) con il coinvolgimento di associazioni del territorio quali "Piccolo Principe" e "Tappeto di Iqbal".

Per potenziare e diffondere la cultura della rete la scuola:

- E' stato fatta richiesta di realizzare il progetto "**La mia Scuola accogliente**" ai sensi dell'Avviso pubblico – MIUR –AOODGEFID – D.G. per l'edilizia scolastica, i

fondi strutturali e l'innovazione digitale – Registro Ufficiale – Prot. n. 0014384 – 05/11/2015 – Uscita.

- Viene stipulato ogni anno un protocollo di intesa con IPSSEOA “*Ippolito Cavalcanti*” per la continuità e l’orientamento in uscita
- In merito all’Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE – Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico è stato sottoscritto un accordo in rete con la scuola 48 ° “Madre Claudia Russo”, che funge da capofila, la LUISS, e l’Istituto “Margherita di Savoia”.
- Accordo di collaborazione tra l’ONG LTM - Gruppo Laici Terzo Mondo – con sede legale in Napoli, Via Depretis n° 62 - in appresso denominata LTM; l’ONG N:EA – Napoli: Europa Africa - con sede legale in Napoli, Via G. Fiorelli, 5 - in appresso denominata N:EA; la Scuola Secondaria Statale di 1° Grado “F. Solimena” con sede in Napoli, Via B. Buoizzi, 55 - 80147 Napoli, in appresso denominata “S.S.S. F. Solimena” per la realizzazione del progetto “**Crescere Sostenibile**”.
- Partecipazione ad attività di collaborazione con la VI Municipalità e l’assessorato del Verde del Comune di Napoli per la riqualificazione di Villa Letizia in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti.
- Ha sottoscritto un protocollo d’intesa (approvato con delibera del Consiglio d’Istituto **nr. 15 del 10/10/2016**) con le istituzioni scolastiche della VI Municipalità per la rete di scopo “**We include**”, che ha come scuola capofila la Scialoja-Cortese.
- Collaborare per diverse e complementari attività sportive in rete con la società Polisportiva Partenope e con l’USR –Campania, in particolare per la realizzazione delle attività del rugby.

La Scuola è accreditata presso l’Università degli Studi “*Federico II*” di Napoli quale sede del **Tirocinio Formativo Attivo** (TFA), sotto la guida di un tutor (dedicate alla maturazione delle necessarie competenze didattiche per l’integrazione degli alunni con disabilità) e finalizzato all’abilitazione all’insegnamento nelle scuole secondarie italiane, introdotto dal decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 249 del 10 settembre 2010, emanato ai sensi della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e modificato dal decreto del MIUR n. 81 del 25 marzo 2013.

L’istituto si inserisce nella rete permanente **Argo Software**, utilizzandone la piattaforma gestionale per scuole ed enti pubblici per il registro elettronico e collegata al PNSD.

L’istituto ha beneficiato del finanziamento del progetto MIUR “**Scuole belle**”.

LINEE PORTANTI DEL P.T.O.F.

L'elaborazione del presente documento illustra le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati nel breve, medio e lungo termine:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua madre;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri nella “comunità scolastica”;
- potenziamento e personalizzazione dei percorsi educativi con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea ponendo al centro dell'azione didattica la persona/allievo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati/personalizzati;
- valorizzazione del merito scolastico;
- sviluppo delle competenze digitali e miglioramento della fruibilità del sito web istituzionale per la comunicazione all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica; registro elettronico;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio attraverso collegamenti con le associazioni di volontariato, la Municipalità, gli EELL;
- adesione o costituzioni di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99;
- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei per favorire attività di progettazione/formazione integrata;
- cura delle relazioni scuola/famiglia, e delle diverse componenti docenti/, alunni/dirigente e figure di sistema con il potenziamento del *middle management*;
- rafforzamento dei processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- informativa sul piano di sicurezza e formazione.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano di Miglioramento (PdM), *Allegato A*, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato secondo la normativa vigente all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), sul quale è reperibile al seguente indirizzo web: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui plsi avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *migliorare le competenze chiave riguardanti la lingua madre;*
- 2) *migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *diminuire la distribuzione del numero degli studenti nelle fasce basse di livello;*
- 2) *diminuire il numero di sanzioni disciplinari e sospensioni per atti di vandalismo, per comportamenti violenti e per violazione delle regole.*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

la scelta di migliorare le competenze chiave riguardanti la lingua madre, propedeutiche a qualsiasi altra competenza, nasce dalla considerazione che si registra un alto numero di studenti con una scarsa situazione di partenza (evidenziata dalle prove d'ingresso in entrata, limitate conoscenze di base, uso del dialetto, lessico scarso, scarsa scolarizzazione e limitati stimoli culturali). Il numero di alunni licenziati con punteggi alti risulta ancora basso. Le competenze di cittadinanza non vengono valutate in modo sistematico a livello d'Istituto. I risultati conseguiti in relazione all'acquisizione di tali competenze sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *progettazione di moduli e unità didattiche specifiche/o attività laboratori ali per il recupero della capacità di comprensione del testo;*

- 2) *declinazione di indicatori e descrittori utili per la progettazione didattica funzionale all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e relativa valutazione;*
- 3) *individuazione di azioni costruttive per la gestione dei conflitti e il miglioramento del clima relazionale;*
- 4) *miglioramento della progettualità didattica funzionale all'inclusione;*
- 5) *organizzazione di gruppi di lavoro e attività di coordinamento e monitoraggio funzionali al raggiungimento dei traguardi programmati;*
- 6) *organizzazione di corsi di formazione per docenti funzionali allo sviluppo delle competenze ritenute utili per il raggiungimento dei traguardi programmati;*
- 7) *aggiornamento sito web.*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche, sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse e nella consapevolezza che l'azione di tali pratiche possa determinare in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

PROGRAMMA ANNUALE E PTOF

Il Programma annuale, elaborato ai sensi del Regolamento contenente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle Istituzioni Scolastiche – Decreto 1° febbraio 2001, n° 44, mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi dell'Istituzione scolastica in un'ottica di qualità e quindi cura in particolar modo il rapporto costi – benefici, nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed amministrativa.

L'elaborazione del PTOF e del Programma annuale, che ne sostiene la realizzazione, richiede notevoli capacità organizzative della scuola allo scopo di migliorare la qualità complessiva dell'istruzione e della formazione. La messa in gioco di tali capacità è inoltre un'importante opportunità per la scuola di autovalutazione e di professionalizzazione del corpo docente e del personale ATA.

Ruoli e responsabilità nell'attività finanziaria

Il consiglio d'istituto definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori ove esistono.

Il dirigente scolastico è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, così come l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Il direttore dei servizi generali e amministrativi si occupa dei servizi generali amministrativi e ne cura l'organizzazione coordinando e promuovendo le attività e verificando i risultati ottenuti; indirizza l'attività del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Dal PTOF al programma annuale

L'attività finanziaria delle istituzioni scolastiche si svolge sulla base di un unico documento contabile annuale, il programma annuale, predisposto dal dirigente scolastico; spetta al dirigente la realizzazione del programma annuale nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione che gli sono assegnate.

Il Programma annuale è l'interfaccia finanziario del PTOF. Esso rappresenta il documento contabile con cui gli istituti scolastici svolgono le proprie attività finanziarie.

Cambiamenti nella scuola:

- modo di lavorare: integrazione piano didattico e amministrativo.
- confronto continuo tra obiettivi prefissati e risultati raggiungibili in campo sia didattici sia finanziario;
- gestione finanziaria: la didattica deve predeterminare l'aspetto finanziario.

Il risultato è la ***Programmazione didattica e finanziaria integrata***.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attraverso finanziamenti provenienti da fondi dedicati soprattutto europei FESR sono stati allestiti spazi ed attrezzature potenziando progressivamente la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

- **Laboratorio musicale**: televisore con un lettore DVD, pianoforte verticale, pianoforte digitale a un quarto di coda, due violini, due flauti, una chitarra, strumenti a percussione di leggi per spartiti, postazione multimediale.
- **Laboratorio scientifico**: sussidi scientifici e tecnologici microscopi monoculari, un microscopio trinoculare, postazioni multimediali.
- **Laboratorio multimediale**
- **Laboratorio linguistico itinerante**
- **Trentatré Lavagne Interattive Multimediali**
- **31 pc portatili**
- **48 tablet**
- **Hardware e software** anche per gli alunni disabili, DSA, BES
- **Sette postazioni pc negli uffici con relative stampanti**

- **Due postazioni pc con relativa stampante** per i docenti nell'ufficio di vicepresidenza.
- **Cablaggio dell'ala A dell'edificio e copertura wi – fi dell'intero istituto**
- **Utilizzo del registro elettronico in modalità cloud computing** (*nuvola informatica*) modello di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati.
- **Sistema di allarme antifurto**
- **Auditorium:** ambiente utilizzato per rappresentazioni teatrali, musicali, cineforum, incontri ed attività collegiali.
- **Biblioteca:** 1000 volumi (enciclopedie, libri di testo, narrativa per ragazzi, didattica per docenti) film e documentari.
- **Palestra attrezzata**
- **Campi da gioco esterni**
- **Ampi spazi esterni ed interni**
- **Aree verdi**
- **Campo adiacente alla scuola acquisito in comodato d'uso gratuito dal Comune di Napoli per le attività sportive della scuola.**

FABBISOGNO SUSSIDI ED INFRASTRUTTURE DIDATTICI

Il mondo della scuola è in costante rinnovamento anche dal punto di vista dell'utilizzo sussidi informatici: la manualità di un tempo sta lasciando il posto alla tecnologia attraverso l'utilizzo di personal computer, LIM, tablet, registri elettronici per la comunicazione con le famiglie, iscrizioni on line, dematerializzazione dei processi e dei servizi, insomma tutto ormai viaggia sulla rete e bisogna essere formati se non si vuole restare indietro.

I sussidi informatici, i mezzi audiovisivi possono facilitare l'autonomia, la comunicazione, il processo di apprendimento.

Per quanti si trovano in una situazione psico-fisica svantaggiosa, i *sussidi didattici*, sono fondamentali perché hanno la capacità, se utilizzati bene, di accorciare enormemente le distanze, migliorare l'integrazione; per gli alunni disabili l'hardware e il software sono fondamentali per favorire apprendimento, integrazione ed inclusione.

Per quanto attiene il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali sarà necessario una maggiore e progressiva messa in sicurezza dell'edificio scolastico, creare ambienti didattici innovativi, acquisire attrezzature ICT e materiali per il miglioramento della didattica e dell'inclusione e dell'integrazione e della sicurezza sia nelle aule che in palestra; inoltre è indispensabile una ristrutturazione del sito istituzionale così come previsto dal RAV e dal PDM per uniformarlo innanzitutto ai criteri di accessibilità e migliorare la comunicazione all'interno ed all'esterno della comunità scolastica.

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola ha 29 classi, 10 corsi di cui uno ad indirizzo musicale.

SETTIMANA SCOLASTICA

Modello di 30 ore: dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00.

Modello di 33 ore: Corso ad Indirizzo Musicale dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00, più due rientri pomeridiani di un'ora ciascuno in giorni concordati con le famiglie.

L'unità oraria per tutte le classi ha la durata di 60 minuti.

L'insegnamento dello strumento è diviso in due fasi:

- la parte teorica, impartita per gruppi strumentali
- la parte pratica, individuale.

MONTE ORE SETTIMANALE

MATERIE	Numero ore <i>tempo normale</i>	Numero ore indirizzo musicale
Italiano	6	6
Storia	2	2
Geografia	1	1
Inglese	3	3
Francese o Spagnolo	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento Musicale	---	3
Scienze motorie	2	2
Religione Cattolica	1	1
Cittadinanza e Costituzione	1	1

LA FORMAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

Criteri:

I genitori all'atto dell'iscrizione formulano la loro richiesta in relazione:

- Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)
- Tempo scuola (30 ore) articolato su 5 giorni settimanali.

In rapporto ai bisogni formativi e all'esigenza dell'utenza sono stati individuati i seguenti criteri:

- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- Ciascuna classe sarà resa eterogenea, rispetto ai livelli culturali, relazionali e comportamentali rilevati attraverso l'analisi della scheda di valutazione o altra informazione fornita dalle scuole di provenienza;
- Formazione equilibrata relativa all'avvio dei processi di scolarizzazione anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria e delle indicazioni fornite dalle insegnanti;
- Avranno la precedenza, su richiesta dei genitori, all'inserimento nella sezione i fratelli di alunni frequentanti;
- Richieste reciproche di un compagno/a;
- Equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con problemi di apprendimento;
- Saranno rispettate le scelte dei genitori, qualora siano compatibili con le scelte organizzative della scuola e coerenti con criteri suindicati.

La classe prima ad indirizzo musicale sarà formata dagli alunni che avranno superato una prova selettiva specifica. I criteri definiti dai docenti di strumento musicale, coadiuvati dal docente coordinatore dell'attività, sono i seguenti:

1. coordinamento motorio
2. orecchio musicale
3. senso ritmico

Per ciascuno di tali criteri la commissione esaminatrice attribuirà un punteggio in decimi e frazioni di punto. Il risultato finale sarà dato dalla somma dei punteggi parziali. Per l'assegnazione dello strumento musicale la commissione terrà conto:

1. delle preferenze espresse dalle famiglie
2. del numero dei posti disponibili
3. dall'attitudine fisica del candidato allo strumento richiesto.

Qualora uno o più alunni dovessero rinunciare all'opzione per la sezione di strumento musicale, saranno inseriti gli alunni che succedono in graduatoria rispettando il punteggio e l'attitudine per lo strumento. I non idonei alla sezione ad indirizzo musicale saranno di diritto inseriti in un'altra prima.

Gli elenchi delle classi prime saranno affissi all'albo della scuola e pubblicati sul sito della scuola alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che al termine dell'anno scolastico non saranno ammessi alla classe successiva saranno inseriti nella prima della stessa sezione a meno che non si verifichino situazioni particolari che saranno di volta in volta valutate.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Colloqui individuali: ogni insegnante riceve i genitori per un'ora alla settimana (la 3^a e la 4^a settimana del mese).

Colloqui collegiali pomeridiani (il calendario degli incontri viene comunicato agli alunni ad inizio anno):

- *Novembre*
- *Febbraio* (consegna delle schede quadrimestrali)
- *Aprile*
- *Giugno* (con la consegna delle valutazioni finali e comunicazione di eventuali non ammissioni alla classe successiva).

Le famiglie degli alunni nell'*Allegato B* possono consultare il Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto.

La Scuola "F. Solimena" adotta l'allegato regolamento

- per realizzare pienamente gli obiettivi propri della scuola;
- ottimizzare l'impianto organizzativo;
- utilizzare in modo adeguato e funzionale risorse umane e spazi;
- tutelare la sicurezza personale, altrui e propria;
- stabilire i comportamenti richiesti ad operatori ed utenti;
- salvaguardare il patrimonio.

Il Regolamento costituisce riferimento e norma per il personale, per gli alunni, per l'utenza in genere dell'Istituto.

Nell'*Allegato C* le famiglie possono altresì prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità che è il documento - che deve essere firmato da genitori, docenti e studenti - che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. (cfr. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235).

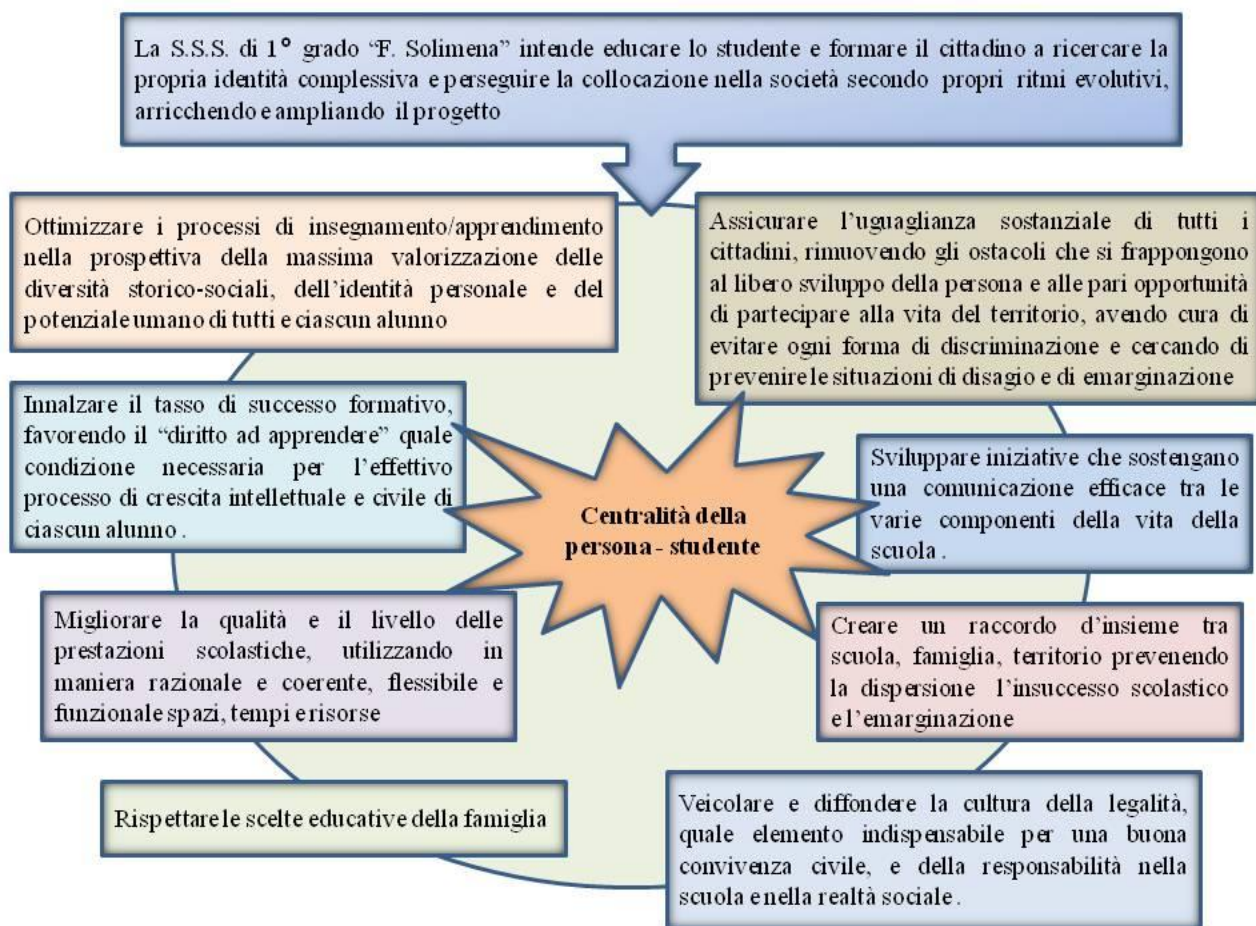
Nell'*Allegato D*, si può visionare il Piano Annuale delle Attività.

Il Piano, predisposto dal Dirigente Scolastico, formalizza il lavoro dei docenti, di natura collegiale, complementare e funzionale alle attività di insegnamento, ed è deliberato dal Collegio dei docenti, nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa.

CENTRALITA' DELLO STUDENTE E CURRICOLO DI SCUOLA

Ogni alunno deve avere la possibilità di coltivare veramente "tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre", per consentire una piena costruzione e un'integrale manifestazione della propria identità. Pertanto, il nostro Istituto è da sempre pronto a progettare una scuola "attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro".

In tale ottica la flessibilità didattica ed organizzativa diventa uno strumento per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi degli allievi: diventa elemento portante dell'innovazione della scuola F.Solimena l'adozione di modelli organizzativi che consentano di poter lavorare a classi aperte e per gruppi di livello con le modalità del cooperative learning e del peer-to-peer, laboratoriali, sul metodo narrativo o della classe capovolta (flipped classroom).



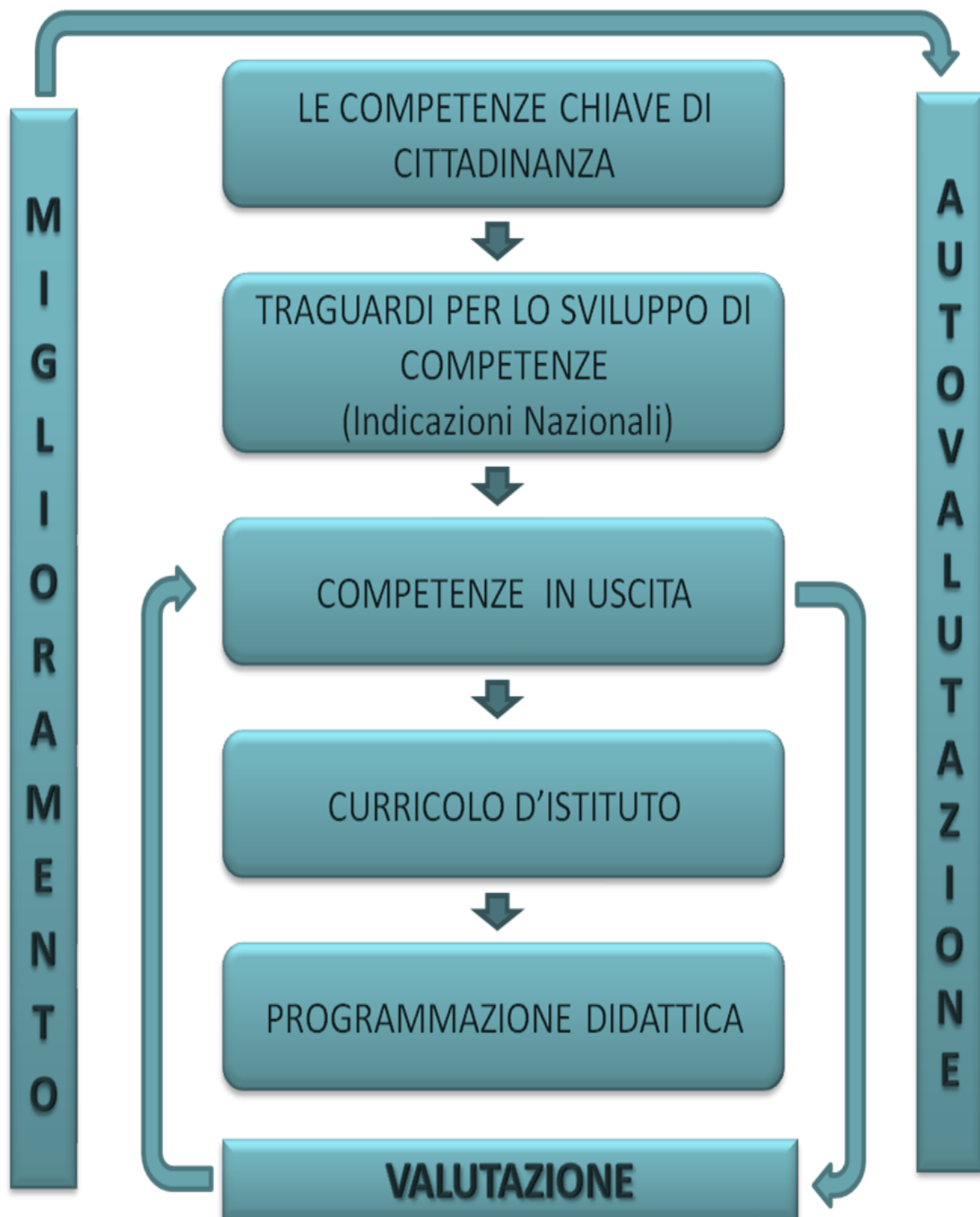
FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'azione educativa della scuola "F. Solimena" tende a promuovere gli apprendimenti e le esperienze utili per la costruzione dell'identità personale. Pertanto l'Istituto si propone

di raggiungere le seguenti finalità educative:

- Favorire lo sviluppo della persona in crescita nei suoi vari aspetti: fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale, in condizioni di libertà e dignità.
- Educare alla cura di sé, della propria persona, della propria salute e al rispetto degli altri, delle cose e degli ambienti nei quali si vive.
- Favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale primaria agenzia educativa, e con la più vasta comunità sociale.
- Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.
- Sostenere l'alunno nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, educandolo ai valori della solidarietà e della convivenza civile, in uno spirito di comprensione, tolleranza, di amicizia tra tutti i popoli, di pace e di fraternità universale.
- Favorire negli alunni un'attenzione allo studio, alla conoscenza, alla valorizzazione e alla difesa del proprio ambiente e territorio, come elementi indispensabili per esprimere una cittadinanza piena e partecipata, avviandoli alle tematiche della sicurezza e della protezione civile.
- Promuovere un'opera di alfabetizzazione culturale, durante la quale gli alunni apprendono gli elementi fondamentali del sapere, raggiungono la padronanza dei concetti di base, maturano specifiche abilità e acquisiscono le essenziali capacità linguistiche, logiche ed espressive.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (*Raccomandazione di Lisbona del 18 dicembre 2006*). Esse sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini trasversali appropriate al contesto e rappresentano – come recita il testo europeo – strumenti fondamentali per la realizzazione, lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale degli studenti. Tali competenze sono considerate le competenze utili per la vita.

La definizione generale del concetto di competenza con riferimento al profilo educativo professionale PECUP e alle coordinate culturali proposte dal capitolo “Cultura Scuola Persona” delle Indicazioni per il curricolo richiama la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Ciò presuppone un apprendimento consapevole, fruibile anche al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, nell'unità del suo essere persona davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi utili affinché le capacità personali di ogni studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nel solco di queste indicazioni dell'Unione Europea il nostro istituto scolastico ha elaborato un percorso curricolare fondato sullo sviluppo delle competenze chiave ma radicato anche sull'acquisizione di conoscenze ed abilità imprescindibili.

Tale *CURRICOLO D'ISTITUTO* è delineato nell'*Allegato E*.



COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE

la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella lingua madre. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione..

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

CURRICOLO

L'organizzazione del *CURRICOLO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO* è il percorso delle singole discipline sulla base delle Indicazioni Nazionali (Regolamento del 16/11/2012) e tenuto conto che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale delle persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche

alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un' attività autonoma. L' itinerario scolastico è progressivo e continuo; la progettazione del curricolo si raccorda sia con la scuola primaria sia con il secondo ciclo del sistema di istruzione. È finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Traguardi e obiettivi di apprendimento, *Allegato F*, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio dei Docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese.

PUNTI DI FORZA E SCELTE FORMATIVE DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

1. Programmazione collegiale.
2. Programmazione Consiglio di Classe.
3. Prove di verifica comuni, almeno quadrimestrali.
4. Criteri comuni per la somministrazione delle prove di verifica e per la valutazione.
5. Le diverse aree disciplinari (linguistiche, logico matematiche ed espressive) l' utilizzo dei laboratori (tecnologici, manuali e operativi) e le esperienze progettuali interdisciplinari concorrono alla crescita personale di ciascun alunno consentendo il raggiungimento del successo formativo. Il percorso scolastico diventa in tal modo orientativo fin dalla prima classe, consentendo ad ogni alunno di conoscere meglio se stesso e le proprie potenzialità, per affrontare con serenità la scelta degli studi superiori.
6. Apertura sociale alle varie proposte: laboratori, teatro, biblioteca, forme di collaborazione sportiva e culturale.
7. Aule multimediali.
8. Integrazione alunni diversamente abili, DSA, BES. Integrazione nomadi e stranieri (*Allegato G* Piano d'Inclusione)

9. Accoglienza.
 10. Recupero delle abilità di base, consolidamento e potenziamento delle abilità disciplinari.
 11. Attività curriculari interdisciplinari.
 12. Arricchimento dell'offerta formativa:
 - Progettazione Programma operativo nazionale
 - ♦ PON FSE
 - ♦ PON FESR
- ✓ Fondi Strutturali Europei - PON FESR 2014-2020 ASSE II - Infrastrutture per l'istruzione – obiettivo specifico 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Sotto-Azione 10.8.1.A1 "Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali" del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
 - ✓ Fondi Strutturali Europei - PON FESR 2014-2020 ASSE II - Infrastrutture per l'istruzione – obiettivo specifico 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Sotto-Azione 10.8.1.A3 "Realizzazione di ambienti digitali" del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

PON FSE:

PON Avviso 1953 del 21/02/2017 – FSE – Competenze di base

- Lingua madre **"Potenziamoci con l'italiano"**
- Lingua madre **"Terra mia"**
- Lingua madre **"Comic@school"**
- Matematica **"Vivere la matematica 1"**
- Matematica **"Vivere la matematica 2"**
- Scienze **"Osservo, sperimento....comprendo la realtà"**
- Lingua straniera **"That's a good English"**
- Lingua straniera **"Preparados, listos.... ¡ya!"**
- Lingua straniera **"Le Francais est une chance"**

PON Avviso 2669 del 03/03/2017 – FSE – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale **"Coding e robotica"**
- Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale **"Digital storytelling"**
- Competenze di cittadinanza digitale **"Imparo nella rete e dalla rete"**

- Competenze di cittadinanza digitale **“Cyberbulling”**

PON Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE- Orientamento formativo e ri-orientamento

- Orientamento per il primo ciclo **“Che scuola scelgo 1”**
- Orientamento per il primo ciclo **“Che scuola scelgo 2”**
- Orientamento per il primo ciclo **“Che scuola scelgo 2” seconda annualità**
- Orientamento per il primo ciclo **“Che scuola scelgo 1” seconda annualità**

PON Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE- Competenze di cittadinanza globale

- Educazione alimentare, cibo e territorio **“Mangio bene per stare meglio”**
- Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport **“Rugby: ciascuno cresce solo se sognato”**
- Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport **“Palla rosa”**
- Educazione ambientale **“Differenzio, riciclo e riuso”**
- Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva **“Ragazzi in Parlamento”**

PON Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE – Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

In merito a ciò è stato sottoscritto un accordo in rete con la scuola 48° “Madre Claudia Russo”, che funge da capofila, la LUISS, e l’Istituto “Margherita di Savoia”.

Le attività previste riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
 - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)
 - Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
 - Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
 - Produzione artistica e culturale
 - Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali
13. Eventuali altri progetti, finanziati da EELL, MIUR, USR, MONITOR 440, etc., a cui la scuola potrà partecipare purchè coerenti col Piano triennale dell’offerta formativa dell’istituto.
14. Visite guidate
15. Viaggio d’istruzione per le classi terze

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

L'individuazione di percorsi comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa consentirà la realizzazione delle finalità e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM : le attività curricolari ed extra-curricolari previste sono legate alla specificità della scuola, alla sua storia culturale e pedagogica e a quella del territorio (laboratori musicali, gare per la valorizzazione dell'eccellenza, laboratorio teatrale in lingua, sportello di ascolto, itinerari didattici guidati, etc..) e non saranno una somma di proposte, ma si inseriranno in un quadro unitario, coerente e organico; si prevederà un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del PTOF. Pertanto i singoli percorsi progettuali/attività/laboratori dovranno da un lato essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e alle priorità per la promozione del successo formativo dell'allievo, dall'altro dovranno essere corredati da schede con indicatori di monitoraggio finale .

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

Le attività integrative del curriculum *favoriscono* il perseguimento delle finalità educative della scuola:

- recepire e interpretare i bisogni e le istanze dei singoli e delle diverse realtà; avere attenzione alla persona,
- rispettare gli stili individuali di apprendimento,
- valorizzare, incoraggiare, sostenere allo scopo di promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.
- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in modo che tutti, ciascuno secondo le sue possibilità effettive, possano padroneggiare i contenuti dell'apprendimento e siano in grado di agire in maniera matura e responsabile.
- rafforzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie.
- orientare nella scuola e nella vita accompagnando il preadolescente nel suo percorso di crescita, anche attraverso un'adeguata educazione all'affettività.

Le attività curricolari ed extracurricolari *sostengono* le scelte educative.

Nel promuovere la formazione integrale della persona, la nostra scuola fa sì che si stabilisca, tra docenti e discenti, una buona relazione educativa, premessa indispensabile per promuovere stili di vita positivi, perché le conoscenze “passano” appunto se c'è una buona relazione. Considera, inoltre, importante utilizzare modalità motivanti e ricche di senso, condizioni essenziali di qualsiasi apprendimento.

Nel recepire il contenuto delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum” la scuola si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, e di promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Parte integrante del percorso didattico, disciplinare e interdisciplinare, sono tutte le attività predisposte.

La scuola è particolarmente sensibile all'**accoglienza** a partire dalle classi prime quando viene attuata nel primo periodo dell'anno scolastico. La scuola organizza per le classi prime una scansione di attività le cui finalità sono: ridurre negli alunni l'ansia che l'impatto col nuovo può determinare; far emergere le componenti affettive, relazionali e motivazionali, che rivestono un ruolo fondamentale nell'apprendimento, permettendo la costituzione di un gruppo classe e la formazione di un clima positivo; prevenire le eventuali situazioni di disagio emotivo e cognitivo, che potrebbero sfociare in dinamiche pericolose con gamma di atteggiamenti dall'aggressione al rifiuto. Le attività di accoglienza fanno emergere la personalità degli alunni; è prevista al contempo, la conoscenza degli spazi e del personale educativo presente in istituto attraverso visite guidate; per ultimo, ma non per importanza, la produzione e stesura delle regole intese come necessarie per il vivere civile.

Nelle seconde classi gli obiettivi sono quelli di rilevare i cambiamenti che l'alunno opera non solo su di sé, ma anche sugli altri: attraverso un lavoro di rielaborazione delle attività proposte, si registrano i mutamenti individuali di atteggiamenti verso lo studio e gli apprendimenti, verso compagni ed insegnanti, verso la scuola e la valenza degli stessi con percorsi sul sé, sulla coesione del gruppo e sull'approfondimento delle relazioni.

Nelle classi terze, infine, il percorso accoglienza entra nell'orientamento, permettendo al preadolescente la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini, l'obiettivo conoscenza del grado di maturazione degli apprendimenti, tutte premesse che consentiranno una proiezione consapevole e fiduciosa nel futuro.

Alla luce di queste opzioni educative e didattiche la Scuola ha già predisposto le seguenti attività:

- Progetto **“Accoglienza Classi Prime”** (*Allegato I*)
- Progetto **“Crescere Sostenibile” N: EA (NAPOLI: EUROPA AFRICA)**

Data di avvio: 03/05/2017 – Data di chiusura: 02/11/2018

Il progetto è promosso dall'Associazione N: E A (NAPOLI: EUROPA AFRICA) e si propone come obiettivo formare docenti e alunni al concetto più ampio di Cittadinanza Globale, coerentemente con i tempi in cui viviamo.

Prevede due azioni:

1. **Formazione dei docenti:** attivazione di un percorso di formazione in metodologie e temi dell'ECG, congiuntamente ad attività di progettazione degli incontri con gli esperti. Destinatari saranno 4 docenti del nostro istituto, che da settembre a dicembre 2017 seguiranno un corso di formazione. Al termine di tale percorso sarà realizzato un kit didattico con schede di attività svolte su specifici obiettivi.
2. **Laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG):** in orario curricolare saranno attivati laboratori su temi di Cittadinanza Globale e saranno condotti da ONG e Comunità migranti.

Destinatari sono due classi dell'istituto che da gennaio a maggio 2018 parteciperanno ai suddetti laboratori: ogni classe per 16 ore (8 incontri da 2 ore).

Prodotto finale di tale percorso sarà uno spot di comunicazione sociale.

- Progetto **“Una carezza in un pugno”** . La violenza di genere denunciata dagli adolescenti a Napoli (in attesa di autorizzazione)

Durata: 18 mesi- da gennaio 2018 ad agosto 2019.

Linea d'intervento: F

Il progetto, richiesto (ma non ancora finanziato) al *Ministero delle Pari Opportunità*, è in Rete con la Fondazione Famiglia di Maria (capofila), I.C. 68° Rodinò, I.C. 47° “Sarria- Monti”, I.C. “Aldo Moro”.

Le azioni previste sono una campagna di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e sui territori di pertinenza contro la violenza di genere in tutte le sue accezioni, dando la possibilità alle parti coinvolte di esprimere in merito la propria opinione attraverso diversi moduli di attività espressivo- comunicative come

- la realizzazione di uno spot pubblicitario e/o un cortometraggio;
- la messa a punto di un flash mob;
- l'allestimento di una mostra fotografica.

- Educazione alla Salute:

Nel 1948 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha formulato la seguente definizione, ancora oggi di riferimento, della parola *salute*: “*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o infermità*”.

Salute, quindi, nei termini di completo benessere dell'individuo nella sua interezza. In tal senso appare fondamentale il ruolo della scuola come agenzia educativa, attraverso l'individuazione di corretti stili di vita e percorsi di educazione alimentare per i ragazzi, in particolar modo nelle classi seconde.

- Laboratorio artistico di manualità per il recupero e il potenziamento (*Allegato L*)
- Laboratorio musicale per il recupero e potenziamento
- Educazione alla Legalità;
- Educazione Ambientale;
- Continuità ed Orientamento;
- Kangourou della Matematica;
- Avviamento alla pratica sportiva;
- Visite guidate per tutte le classi;
- Viaggio d'istruzione per gli alunni delle classi terze;
- Realizzazione e condivisione di Learning Object con l'utilizzo della LIM;
- Utilizzo di piattaforme didattiche collaborative in modalità CLOUD.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

PROGETTO “AREE A RISCHIO” (in attesa di autorizzazione)

PROGETTO SCUOLA VIVA III ANNUALITÀ (in attesa di autorizzazione)

“Tutte le strade portano a... scuola”

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse III Istruzione e Formazione

Priorità d'investimento 10 - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione(formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)

Avviso Pubblico "Programma Scuola Viva"

Il Progetto è dettagliato nell' *Allegato M*

PROGETTO *VIVERE LA SCUOLA*

PON FSE 10.1.1A

INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Avviso 10862 – FSE- Inclusione sociale e lotta al disagio.

Codice Progetto 10.1.1A - FSEPON- CA-2017-2014.

Data del protocollo di autorizzazione: 13/07/2017.

Il progetto, indirizzato agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, prevede l'attuazione di 6 moduli, ognuno di 30 ore:

1. *Terzo tempo* - educazione motoria; sport; gioco didattico.
2. *Stare bene* - educazione motoria; sport; gioco didattico.
3. *I speak English very well* – potenziamento della lingua straniera.
4. *Imparo con il coding* – innovazione didattica e digitale.
5. *Web journalism* - potenziamento delle competenze di base (italiano).
6. *Grammatica caffè* - potenziamento delle competenze di base(italiano).
7. *Passeggiate matematiche*- potenziamento delle competenze di base(matematica).
8. *Matematicando* - potenziamento delle competenze di base(matematica).

PROGETTI FINANZIATI DALL'EX LEGGE 440/97:

Il DM 663 del 1° settembre 2016 individua per l'a.s. 2016/2017 gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti e le iniziative di formazione per il personale scolastico, finanziati con i fondi della ex Legge 440.

Si tratta di un'opportunità funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica per sviluppare la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa di tutte le istituzioni scolastiche.

- **Progetto Orientamento “S.O.R.P.A.S.S.O.”:**

all'interno di una rete di scuole con scuola capofila l'istituto “Nitti” di Napoli, promosso dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, con la quale sono previste attività di ricerca.

E' fondato sull'accertamento e l'autovalutazione degli alunni attraverso test somministrati dall'Università. L'obiettivo è aiutare i ragazzi a cercare se stessi (in merito ad indicatori quali autostima, successo scolastico) per un efficace orientamento in vista delle importanti scelte future che li riguarderanno, anche con il coinvolgimento dei genitori. Il progetto prevede anche un corso di formazione on line con crediti formativi per i docenti (10) delle classi coinvolte(3 seconde + 3 terze). Seguirà poi lo svolgimento di attività in merito alle quali dovrà essere prodotto un report.

- **Terzo tempo ed altro**(in attesa di finanziamento)

MONITOR 440- Spazi territoriali e Campus residenziali. A.S.2016/2017

DM663 Art. 7C.3L.B

Il progetto propone un lavoro in rete su territorio con scuola capofila la Solimena e un partenariato con l'Associazione Polisportiva “Partenope”, con il Dipartimento di Farmacia dell'Università “Federico II” e le scuole “Sarria-Monti” di San Giovanni a Teduccio e “Macedonio Melloni” di Portici.

Sono previsti tre moduli replicabili per ciascuna scuola (3x3):

- I. Disciplina sportiva rugby(Terzo Tempo).
- II. Disciplina sportive pallavolo femminile.
- III. Educazione alimentare e corretti stili di vita.

PROGETTO P.A.T.T.I.

A favore del contrasto alla dispersione scolastica

PROGETTO ARCI MOVIE

A favore del contrasto alla dispersione scolastica con il mezzo cinematografico.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO “F. SOLIMENA” (delibera n. 19 Collegio dei docenti n.2 del 07/09/2018; delibera CdI n. 74 del 26/09/2018)

Finalita' e Obiettivi

Le attività motorie e la cultura sportiva sono patrimonio dell'intera comunità scolastica e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere efficace la risposta formativa degli studenti, così come richiesto ed

evidenziato dalla Legge 107 del 2015. Pertanto la costituzione del Centro Sportivo Scolastico “F. Solimena” è finalizzato all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica ed opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le “Linee Guida” a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un progetto educativo per dare ai ragazzi una maggiore sicurezza nella risoluzione di problemi;
- favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
- migliorare i processi di apprendimento;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole;
- stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell’altro e dell’ambiente aumentando il senso civico;
- realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti gli alunni;
- promuovere stili di vita corretti;
- contribuire a migliorare gli stili alimentari, cause di sovrappeso e di obesità nella fase adolescenziale di sviluppo psico-motorio e di malattie ad esse collegate;
- prevenire i fenomeni devianti;
- concorrere a contrastare fenomeni di bullismo;
- prevenire i fenomeni di dispersione scolastica;
- acquisire e migliorare competenze nelle discipline sportive, per far emergere, oltre i valori di eccellenza sportiva, anche le capacità dei meno dotati nei settori complementari alle attività sportive stesse;
- favorire la socializzazione;
- sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
- promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;
- offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc);
- costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;
- diffondere i valori positivi dello sport.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica, inserita nel rapporto programmazione – valutazione, riguarda le modalità e gli strumenti di osservazione e di registrazione dei risultati di apprendimento da parte degli studenti. Non coincide con la valutazione, ma offre ad essa gli elementi fondanti per esprimere il giudizio valutativo.

La verifica non è atto unilaterale, ma frutto della cooperazione fra docenti e studenti, consente agli uni come agli altri di fare il punto dello stato di avanzamento del

processo culturale e di trarne utili conclusioni in ordine ai tempi ed ai modi della programmazione dell'Insieme delle UA, sollecitando una più intensa collaborazione in vista degli esiti finali.

Di notevole importanza è l'identificazione di strumenti di accertamento idonei a verificare i livelli di conseguimento degli obiettivi proposti, disciplina per disciplina, nel quadro delle finalità generali e specifiche.

Pertanto essi saranno costituiti da:

- **Prove d'ingresso**, per individuare le pregresse conoscenze dei contenuti disciplinari;
- **Prove frequenti e sistematiche orali, scritte, grafiche-pratiche in itinere**, al fine di aiutare l'alunno a conseguire gli obiettivi previsti dal percorso didattico (valutazione formativa);
- **Prove finali**, come sintesi delle varie fasi del processo di apprendimento (valutazione sommativa);
- **Prove INVALSI** per le terze classi. Relativamente a ciò, si ricorda che a partire dall'A.S. 2017/2018, in base al decreto legislativo **n.62/2017** art.7, vi sono importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo. Riguardano *italiano, matematica e inglese*: si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. (comma 1). Sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in ciascuna delle discipline di cui prima, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. La partecipazione alle suddette prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione della abilità di comprensione e uso della lingua inglese (art. 9, lettera f).

La valutazione, quindi, sarà formulata in base all'impegno, alla produttività, alla capacità di organizzare le conoscenze e di usare gli strumenti espressivi ed operativi, alla frequenza (che non dovrà essere inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato). Terrà conto, inoltre, del miglioramento rispetto al livello di partenza e delle reali possibilità di ogni discente. Nell'**Allegato H e H bis** sono espressi gli indicatori e la corrispondenza voti – livelli.

SUDDIVISIONE IN FASCE DI LIVELLO

Dall'osservazione e dall'analisi fatta sul gruppo classe e sui singoli alunni si giunge a formulare la suddivisione in fasce di livello, ricondotta nel Piano Annuale di lavoro del Consiglio di classe, e indicata nelle Programmazioni disciplinari, nei Piani personalizzati, per una didattica sempre più integrata, inclusiva ed efficace([sezione dedicata del sito web](#)).

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze assume, nella scuola del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione di competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare la tappa più significativa (*Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione*) di un percorso formativo di base, rafforzando soprattutto il senso di fiducia degli allievi nei propri mezzi.

La certificazione non è sostitutiva della valutazione ma la accompagna e la integra, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi ma valorizzando il percorso di "avvicinamento" di ogni singolo allievo al loro possesso graduale.

In *Allegato N* la Scheda di Certificazione dei descrittori e dei livelli raggiunti.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A partire dall'A.S. 2017/2018, in base al *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62, art.1 comma 3, art. 2 comma 5*, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

In *Allegato O* la griglia di valutazione del comportamento degli studenti.

APPRENDIMENTO NEGLI AMBIENTI NON FORMALI

Progetto didattico complementare alla normale attività educativo-didattica concorre sia alla formazione generale della personalità degli studenti sia all'approfondimento e all'arricchimento della loro preparazione culturale. Per ambienti non formali, in questo caso, si intendono innanzitutto il cosiddetto viaggio di istruzione in Italia che promuove negli studenti una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, artistici, culturali e folcloristici; l'attività di trekking e/o agriturismo che sviluppa negli studenti una conoscenza diretta della natura per far maturare in loro un autentico senso di responsabilità verso l'ambiente e la gestione delle sue risorse. Le uscite didattiche (a musei, monumenti, città o centri d'arte, mostre, esposizioni, seminari, spettacoli teatrali, piccole

industrie) coerenti con il PTOF favoriscono negli studenti l'approfondimento e l'ampliamento tematico di alcuni segmenti del programma di una o più discipline.

Le famiglie, comunque, hanno modo di consultare le “linee guida” per le visite guidate e i viaggi d'istruzione nell' *Allegato P*.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	AZIONI
1 P.T.O.F./ PROGETTUALITÀ STRATEGICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei bisogni formativi ➤ Coordinamento dei piani progettuali dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe ➤ Progettazione organizzativa coerente e funzionale alle scelte di identità dell'Istituto ➤ Revisione e stesura del PTOF ➤ Referente di tutti gli ambiti, legati alla funzione, riguardanti le azioni curriculari ➤ Coordinamento FS ➤ Aggiornamento del Regolamento di Istituto e della Carta dei Servizi ➤ Partecipazione ad azioni di formazione-informazione riguardanti l'area.
2 VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo qualità ➤ Referente INVALSI <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento analisi risultati INVALSI del precedente a.s. • Valutazione degli esiti ➤ Promozione e sperimentazione di procedure e strumenti di valutazione ➤ Coordinamento dei piani di valutazione ➤ Coordinamento dei piani di miglioramento ➤ Produzione di griglie per le attività di valutazione e monitoraggio ➤ Controllo della coerenza interna del PTOF e dei progetti collegati ➤ Gestione della piattaforma COMETA ➤ Autoanalisi di Istituto ➤ Referente di tutti gli ambiti, legati alla funzione, riguardanti le azioni valutative ➤ Coordinamento delle azioni volte all'adozione dei modelli di certificazione delle competenze ➤ Rapporti Scuola – Famiglia

3
SUPPORTO ALUNNI

- Accoglienza alunni
- Costruzione rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola
- Proposta di attività curricolari ed extracurricolari che favoriscano la continuità e l'orientamento
- Realizzazione di accordi formali tra i diversi ordini di scuola finalizzati alla costruzione di curricoli verticali
- Pubblicizzazione dell'offerta formativa
- Predisposizione azioni dirette ed indirette di orientamento
- Elaborazione, compilazione condivisa con i docenti della scuola primaria della scheda di rilevazione dati degli alunni in ingresso
- Raccolta dati formali ed informali degli alunni ingresso
- Gestione della prova in ingresso d'istituto
- Formazione delle classi
- Pubblicazione elenchi classi prime

- Accoglienza alunni

<p>4 SUPPORTO ALUNNI CON B.E.S. E RACCORDO FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta e analisi dei dati degli alunni diversamente abili in ingresso ➤ Collaborazione alla formazione delle classi ➤ Collaborazione al piano di accoglienza ➤ Partecipazione al GLI ➤ Coordinamento del dipartimento di sostegno ➤ Coordinamento per la formulazione dei PEI ➤ Coordinamento delle azione volte alla corretta gestione della documentazione degli alunni diversamente abili. ➤ Ricerca e pubblicizzazione di corsi di formazione/aggiornamento specifici per i docenti di sostegno ➤ Diffusione di materiale utile per lo svolgimento dell'attività didattica; ➤ Gestione relazioni tra Enti Locali, ASL, docenti di sostegno, genitori degli alunni ➤ Promozione di attività di orientamento in uscita. ➤ Supporto ai docenti nell'individuazione e gestione dei rapporti e dell'attività didattica di alunni con DSA ➤ Raccordo con la F.S. Continuità e interventi e servizi agli studenti per l'individuazione precoce dei DSA già nella scuola primaria di provenienza ➤ Raccordo con le FFSS area 5 e Area 7 , anche per la elaborazione di documenti e modulistica comune ➤ Gestione relazioni tra Enti Locali, ASL, docenti, genitori degli alunni ➤ Partecipazione al GLI ➤ Analisi dei bisogni formativi degli alunni ➤ Promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento o a rischio dispersione ➤ Coordinamento tutoring – istruzione parentale ➤ Raccordo con la F.S. Continuità e area 6 per l'individuazione precoce dei DSA già nella scuola primaria di provenienza ➤ Individuazione di iniziative per la valorizzazione delle attitudini, degli interessi e delle eccellenze in possesso degli alunni (competenze linguistiche, informatiche, artistiche, matematico-scientifiche, sportive...); ➤ Gestione rapporti con Enti Locali, Servizi sociali, associazioni e risorse presenti sul territorio per consulenza e supporto alle azioni educative e didattiche.
<p>5 COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento del sito web della scuola ➤ Sostegno ai docenti nell'utilizzo dei laboratori multimediali, della sala video, delle LIM e di tutti i sussidi informatici ➤ Creazione, gestione e aggiornamento di una piattaforma per facilitare e potenziare l'informazione (attività in itinere F.S., argomenti all'odg nei C.d.c. e nei Collegi, circolari, attività varie in calendario nell'Istituto, corsi offerti da Enti esterni...) ➤ Accoglienza docenti neo-immessi e incaricati

STAFF DI DIREZIONE E ALTRE FIGURE DI SISTEMA

FUNZIONI	AZIONI
I Collaboratore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie. 2. Vigila sull'orario di servizio del personale. 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. 4. Organizza e coordina il settore dell'extracurricolarità rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti Preparatori. 6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale. 7. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e Informatica. 8. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali. 9. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.
II Collaboratore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio. 2. Vigila sull'orario di servizio del personale. 3. Organizza l'orario in casi di sciopero dei docenti. 4. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti. 5. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti. 6. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. 7. E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.
Coordinatori di classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparano i lavori del consiglio. 2. Curano la programmazione annuale del consiglio di classe. 3. Coordinano le attività interdisciplinari ed extra-scolastiche. 4. Redigono il verbale delle sedute. 5. Coordinano i rapporti con i genitori degli alunni. 6. Coordinano i rapporti tra gli alunni e i docenti della classe. 7. Segnalano alle famiglie eventuali assenze non giustificate e ritardi reiterati. 8. Monitorano le assenze di intesa con la docente Funzione Strumentale sulla dispersione e sul disagio per eventuali segnalazioni di inadempienza all'obbligo scolastico. 9. Predispongono il piano individualizzato d'intervento per gli alunni in difficoltà 10. Verificano il rispetto degli impegni contenuti nel PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' sottoscritto con gli alunni e le famiglie; 11. Curano la stesura di eventuali provvedimenti disciplinari.
Coordinatori di Dipartimento Disciplinare/Interdisciplinare	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rappresentano il proprio dipartimento; 2) fissano in accordo con il dirigente scolastico l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;

	<ol style="list-style-type: none"> 3) su delega del dirigente scolastico, presiedono il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. 4) punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 5) verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico; 6) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.
Referenti di progetti e di attività funzionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti/attività raccogliendo informazioni e notizie utili; 2. coordinano i lavori; 3. richiedono ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; 4. controllano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto/attività; 5. relazionano al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto/attività (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).

PERSONALE ATA

Direttore servizi generali ed amministrativi

Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici

Si allega organigramma/funzionigramma (*Allegato Q*)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DEL POTENZIAMENTO

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DOCENTI E ATA

Il fabbisogno è calcolato sulla base delle iscrizioni.

Quest'anno scolastico 2017/2018 la Scuola Secondaria di I Grado "Francesco Solimena" conta **27** classi per **550** iscritti.

I docenti sono complessivamente **72**.

Gli ATA sono **13**.

Anno scolastico 2017/18	PERSONALE DOCENTE			
	Organico dell'autonomia	Posti Comune		49
		<i>Classe Concorso A-22</i>	15	
		<i>Classe Concorso A-28</i>	9	
<i>Classe Concorso AB25</i>	5			

		<i>Classe Concorso AA25</i>	2+ 6 ore			
		<i>Classe Concorso AC25</i>	12 ore			
		<i>Classe Concorso AJ56</i>	Totale 4 cattedre di strumento musicale			
		<i>Classe Concorso AB56</i>				
		<i>Classe Concorso AG56</i>				
		<i>Classe Concorso AM56</i>				
		<i>Classe Concorso A-60</i>	3			
		<i>Classe Concorso A-49</i>	3			
		<i>Classe Concorso A-30</i>	3			
		<i>Classe Concorso A-01</i>	3			
		<i>Classe Concorso IRC</i>	1 + 9 ore			
		Posti Sostegno AD00			21	
		Posti potenziamento			2	
<i>Classe di concorso A-01</i>	18 ore					
<i>Classe di concorso A-30</i>	18 ore					

<i>PERSONALE ATA</i>		
DSGA		1
Assistenti Amministrativi		4
Collaboratori Scolastici		8

Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate per attività laboratoriali, di recupero e potenziamento, con una didattica a classi aperte con funzioni specifiche di supporto a tutte le attività finalizzate alla realizzazione di una didattica inclusiva ed al miglioramento secondo le priorità individuate dal **RAV** e le finalità del **PdM**.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per il fabbisogno di personale, posti di organico, comuni e di sostegno, considerati gli obiettivi prioritari del RAV e la presenza di n. 35 disabili riconosciuti, altri in fase di richiesta della documentazione di rito, la presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali, la complessità dell'istituzione scolastica inserita in un contesto di area a

rischio e con un edificio ampio con molte aperture che necessitano di una adeguata vigilanza si indicano

Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<i>A-22</i>	15	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>A-28</i>	9	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>AB25</i>	5	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>AA25</i>	2 + 6 ore	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>AC25</i>	12 ore	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>A56</i>	4	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>A-60</i>	3	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>A-49</i>	3	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>A-01</i>	3	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>Classe Concorso IRC</i>	1+9 ore	A partire dall'a.s. 2018/19 27 classi : 8 prime, 10 seconde, 10 terze ; in tutte le classi ci sono alunni diversamente abili , BES
<i>ADOO</i>	21	La scuola presenta tradizionalmente un numero elevato di alunni disabili anche gravi

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
cattedra classe di concorso A-01	1	Attivazione di laboratorio artistico per il potenziamento e il recupero , per gli alunni con problematiche per <i>migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità.</i>
cattedra classe di concorso A-30	1	Attivazione di laboratorio musicale per il potenziamento e il recupero , per gli alunni con problematiche per <i>migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi e di contribuire proficuamente alla vita della comunità.</i>
cattedra classe di concorso AB25	1	Attivazione di percorsi a classi aperte e per fasce di livello al fine di <i>diminuire la distribuzione del numero degli studenti nelle fasce basse di livello</i>
cattedra classe di concorso A-22	2	Attivazione di percorsi a classi aperte e per fasce di livello al fine <i>migliorare le competenze chiave riguardanti la lingua madre</i>
cattedra classe di concorso A-28	2	Attivazione di percorsi a classi aperte e per fasce di livello al fine di <i>diminuire la distribuzione del numero degli studenti nelle fasce basse di livello</i>

PERSONALE ATA	
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	4
Collaboratori Scolastici	8

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. La scuola è impegnata a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il “Documento di valutazione dei rischi” previsto dalla normativa vigente, viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal “Piano di

evacuazione”. Per garantire la “cultura della sicurezza”, il personale è impegnato in un percorso di formazione continua.

Il piano di informazione e formazione dei lavoratori è redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008. I lavoratori e gli equiparati, ai sensi dell’art. 20, c. 2 lett. h) del d. lgs n. 81/2008, devono partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

In **Allegato R** l’organigramma della sicurezza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107 stabilisce *“nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (...).

Da quanto predetto emerge elemento fondamentale della realizzazione del PTOF la formazione del personale.

FORMAZIONE DOCENTI

Tale aspetto sarà particolarmente curato, nei limiti del budget dell’istituzione scolastica o in rete con altre scuole soprattutto con la **rete dell’ambito 14** la cui scuola **capofila** è **IC Scialoja-Cortese**, o attraverso le azioni nazionali e i poli formativi che coinvolgeranno le figure strategiche tenuto anche conto del comma 121 dell’art 1 del L 107/2015 a sostegno della **formazione continua dei docenti per valorizzarne le competenze professionali nella piena libertà di scelta dei singoli docenti.**

- La formazione avrà come temi strategici:

- percorsi relativi alla didattica per competenze per il potenziamento delle competenze della lettura e della comprensione, logico-matematiche e logico-argomentativo degli studenti;
- sviluppo di competenze per la didattica inclusiva;
- sviluppo delle competenze linguistiche;
- valutazione;
- sviluppo di competenze nella didattica con le ICT;
- percorsi relativi a metodologie e temi relativi all'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e più in generale allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza Attiva.

Il piano di formazione di istituto riguarderà tutti i docenti.

Piano Nazionale Scuola Digitale (Pnsd)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della legge 107/2015, una visione operativa che rispecchia delle importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono *l'innovazione del sistema scolastico* e le opportunità dell'*educazione digitale*.

In tale ottica anche l'utilizzo di una formazione che tenga conto delle cosiddette **Avanguardie Educative** è funzionale alla crescita professionale del singolo docente e dell'intera comunità educante che in tal modo persegue, attraverso l'utilizzo di nuove strategie educative, la finalità primaria della scuola che è quella di assicurare il **successo formativo di ciascun** allievo.

Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio. Una scuola aperta è in grado di cogliere le opportunità offerte dalla dimensione internazionale dell'innovazione. Progetti e iniziative promosse dall'Europa sono occasioni per sviluppare il cambiamento: European Schoolnet, Erasmus+, eTwinning sono solo alcuni dei punti di riferimento per l'internazionalizzazione della scuola!

Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare - nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali - le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento. L'Europa sostiene l'apprendimento per tutto l'arco della vita mettendo al centro l'individuo e la sua capacità di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere. La valorizzazione del capitale umano (*standardizzazione/creatività, uniformità/individualizzazione, inclusione/diversità, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, chiusura/apertura*) permette di trasformare il cambiamento da

minaccia in risorsa e consente agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale ATA amministrativo orienterà la sua formazione sia ad un uso consapevole e funzionale dell'ITC, sia allo sviluppo di quelle competenze utili a “stare al passo” con i processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi, nonché di specifiche tematiche sui temi connessi alle loro funzioni.

I collaboratori scolastici saranno prioritariamente impegnati nella formazione relativa agli obblighi previsti dal dlgs. 81/2008.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE ED ATA SULLA SICUREZZA

Il D. Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) introduce una novità rispetto al D. Lgs. 626/94: la partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori alla formazione sulla “Sicurezza” organizzata dal datore di lavoro.

Infatti, l'art. 20, comma 2, lettera h), dello stesso Decreto, afferma che il lavoratore ha l'obbligo di “h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro” il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La nostra scuola, accanto al processo valutativo che interessa gli alunni, soggetti a valutazione intermedia e finale, comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione, ha istituito un processo di **autovalutazione d'Istituto** volto al miglioramento dell'offerta formativa .

A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'istituto ha partecipato all'elaborazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) pubblicato su “Scuola in chiaro” con la finalità di rendere trasparente il processo di valutazione, definito dal sistema nazionale di valutazione (SNV).

Il rapporto rinnovato annualmente fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM), mediante il quale il **Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)** e l'intera comunità scolastica, attraverso un processo continuo di attivazione di azioni e di procedure di controllo, realizzano il miglioramento continuo.

